

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.57

Ceratonia siliqua (Caesalpiniaceae) Zona mediterranea, Siria, Asia Minore – Carrubo

(Categoria delle legnose arboree)



Ceratonia siliqua



Racemo di fiori unisessuali maschili (pianta dioica)



Frutti a siliqua indeiscenti

Albero sempreverde da fogliame e da frutto edule. E' coltivabile nelle località insulari, meridionali e litoranee, ove non siano da temersi i forti geli. Possiede un fusto tozzo, spesso nodoso e allargato alla base; le foglie sono composte paripennate, lunghe cm 10-20, con foglioline coriacee e lucide nella pagina superiore. Produce frutti con polpa zuccherina, molto nutriente.

- Terreno: grande adattabilità ad ogni tipo, anche ingrato, purché permeabile e tendenzialmente calcareo.
- Esposizione: posizione calda e soleggiata.
- Propagazione: per seme in fine inverno-primavera, previa immersione in acqua per 4-5 giorni. Evitare i trapianti a radice nuda: pertanto, si adotta la semina in vasetti (più alti che larghi) o in pezzi di canna (vuotati dei diaframmi nei nodi). Le varietà si innestano a marza su soggetti da seme di 2-3 anni.
- Altezza: m 10-12; la chioma globosa diventa notevolmente allargata in età adulta; le ramificazioni si presentano spesso irregolari.
- Distanza d'impianto: m 7-8. Trapiantare con zolla o da vaso.
- Fioritura: fiorisce tra i mesi di agosto-ottobre. I fiori sono piccoli, verdastri o giallastri, unisessuali (pianta dioica), riuniti in infiorescenze erette poste sui rami più vecchi e sui tronchi. I frutti sono formati da lunghi baccelli indeiscenti, coriacei, polposi, di colore nero-bruno, che maturano nell'estate dell'anno successivo alla fioritura.
- Varietà: quelle esistenti in commercio hanno interesse soprattutto nei riguardi del frutto.
- Impiego: gruppi, filari o piante isolate; particolarmente adatto a consolidare i terreni declivi.
- Potatura: il Carrubo si alleva in forma naturale o a vaso, con 3-5 branche principali. La potatura di produzione consiste nell'asportare i rami secchi o danneggiati e nel diradare quelli troppo fitti. Se si tagliano rami molto grossi, è consigliabile disinfettare le ferite con un anticrittogamico e ricoprirle con mastice.
- Malattie: il Carrubo, in genere, non viene colpito da parassiti o malattie. A volte, però, può essere colpito dalle Cocciniglie; in tal caso è bene utilizzare prodotti insetticidi a base di *Piretro*, o metodi naturali, come un composto di acqua e sapone di Marsiglia, da vaporizzare sulla chioma.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco *Kéras* <cornio> o <bacello> con chiaro riferimento alla forma, appunto, dei baccelli. Nella tradizione popolare siciliana, il Carrubo selvatico è reputato un albero infame perché vi si sarebbe impiccato Giuda. Le carrube fresche sono lassative; essiccate risultano antidiarroiche. La farina, ottenuta dalla polpa disseccata, è molto efficace contro le infezioni intestinali.